RegioneEmiliaRomagna

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 062/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC/2009/0012347** del **16/12/2009**

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Agli Uffici Territoriali del Governo di
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Presidenti delle Province di
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino
AFFLUENTI PO
CONCA E MARECCHIA
FIUMI ROMAGNOLI
PO DI VOLANO
RENO

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' ARNI - Azienda Regionale per la Navigazione Interna

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

Al responsabile del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Al Capo compartimento viabilità ANAS
E45
EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali
DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Al RID - Registro Italiano Dighe

Alla sede regionale ANSA

Ai Consorzi di Bonifica
BACINI PIACENTINI
BENTIVOGLIO ENZA
BONIFICA PARMENSE
BURANA PANARO
I° CIRCONDARIO
II° CIRCONDARIO
PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA
RENANA
RENO PALATA
RIMINI
ROMAGNA CENTRALE
ROMAGNA OCCIDENTALE
SAVIO RUBICONE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
TIDONE TREBBIA
VALLI DI VECCHIO RENO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.
Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

RegioneEmilia-Romagna

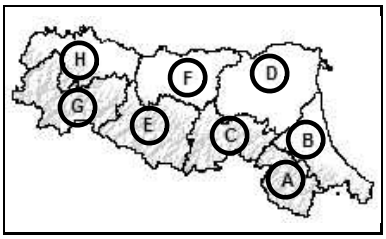
Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 062/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità:	mercoledì, 16 dicembre 2009 alle ore 22.00
Periodo validità:	38 ore; fino a venerdì 18 dicembre 2009 alle ore 12.00
Eventi:	**NEVE; GELO**
Zone di allertamento:	A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forli'-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza



	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRO GEOLOGICO
A			■	■					
B			■	■					
C			■	■					
D			■	■					
E			■	■					
F			■	■					
G			■	■					
H			■	■					

■ **livello 1** **Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.**

■■ **livello 2** **Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.**

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	**Tipo documento**	**Prot. n.**	**del:**
Centro Funzionale	Avviso Meteo	451/CF	16/12/2009

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Una vasta depressione presente sull'Europa orientale, in estensione all'Italia settentrionale, determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche per la giornata di giovedì 17/12/2009, sull'intero territorio regionale.

Evoluzione:

Dalla tarda serata di oggi 16/12/2009 sono previste precipitazioni a partire dai rilievi occidentali, che nella notte e nelle prime ore del mattino andranno ad interessare le pianure occidentali, in progressiva estensione su tutto il territorio regionale. Le precipitazioni saranno nevose, per lo più deboli con maggiori accumuli sui rilievi occidentali nella prima parte della giornata di domani 17/12/2009 e su quelli orientali nel pomeriggio. La neve interesserà anche la pianura, ad esclusione inizialmente dell'area romagnola dove avremo piogga mista a neve. Dal pomeriggio di giovedì 17/12/2009, i fenomeni andranno ad esaurirsi ad iniziare dal settore occidentale, mentre permarranno precipitazioni residue a carattere nevoso in Romagna.

Si prevede inoltre che le temperature minime nella notte tra Giovedì 17 e Venerdì 18/12/2009 potranno subire una flessione in particolare nel settore occidentale, con valori che localmente in pianura potranno raggiungere i -7 °C.

Tendenza nelle successive 24 ore: ☑ intensificazione ☐ stazionarietà ☐ attenuazione ☐ esaurimento

2 - Effetti attesi

Per neve: Possono diventare rapidamente molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria ed autostradale sopra le quote altimetriche indicate.

A causa delle basse temperature potranno verificarsi gelate notturne anche su tratti stradali esposti.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza provinciali o comunali.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 062/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.
La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione, prevista nei piani di settore redatti dalle Prefetture-UTG per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale.
In particolare:
Si raccomanda agli Enti Gestori della viabilità di attivare le risorse necessarie a garantire un pronto intervento lungo le strade interessate da ghiaccio, verificare la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza e di assicurare costante informazione agli utenti della strada.
Si raccomanda agli Enti Locali di predisporre azioni di prima assistenza alle persone senza fissa dimora, anche con la collaborazione delle associazioni di volontariato.
Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponenedola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione.

4 - Norme di comportamento individuale

- Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.
- Informarsi sulle condizioni di circolazione stradale e comunque privilegiare i trasporti pubblici.
- Per quanto possibile cercare di evitare gli spostamenti ed utilizzare le necessarie preindividuate misure di salvaguardia quali catene, torcia ed acqua potabile a bordo del veicolo.
- Prima di partire, assicurarsi delle generali condizioni di stabilità del veicolo e moderare la velocità aumentando la distanza di sicurezza, che deve essere più ampia di quella abituale.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidi